



COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO

Notiziario settimanale

Anno pastorale 2022-2023 n. 47

Domenica 30 luglio 2023 - Nona dopo la Pentecoste

Dal Vangelo secondo Marco (2, 1-12)

Ed entrò di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunziava loro la parola. Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?». Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua». Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Come non invidiare il paralitico di Cafarnao. Dal racconto evangelico scopriamo che ha grandi amici. Chi non vorrebbe amici così: forti e fantasiosi che non si fermano davanti alle difficoltà, che con creatività superano ogni ostacolo. Sono la forza di quest'uomo impossibilitato a muoversi e strappano l'ammirazione del Maestro: Gesù vista la loro fede... proprio la loro, quella dei quattro portatori, non quella del paralitico. Anzi magari il paralitico neanche aveva pensato di rivolgersi a Gesù. E' bello come Gesù ammira una fede che si fa carico del dolore e della speranza di un altro. I quattro amici del vangelo di oggi ci insegnano a prendere esempio da loro, facendoci carico di qualche peso di questa umanità ferita nel cuore e nello spirito. La cosa più strada del Vangelo è la risposta di Gesù: «Sei perdonato». Immagino la sorpresa e anche la delusione del paralitico e dei suoi amici. Si aspettavano un miracolo e invece sente parole di perdono. Lui, come tutti i malati, domanda la guarigione del corpo- Invece gli sono perdonati i peccati. Il peccato blocca la vita. Ma Gesù dice: Sei perdonato. Senza merito, senza espiatione, senza condizioni. Una doppia bestemmia, secondo i farisei, perché: Dio solo può perdonare. E poi: Dio non perdona a questo modo, non così, non senza condizioni, non senza espiare la colpa! E Gesù interviene: Cosa è più facile? Dire: i tuoi peccati ti sono perdonati, o: alzati e cammina? Gesù per l'unica volta nel Vangelo lega insieme perdono e guarigione, unisce corporale e spirituale, mostra che l'uomo è corpo e anima allo stesso tempo, un tutt'uno, senza separazioni. E rivela che Dio salva senza porre condizione alcuna, per la pura gioia di vedere un figlio camminare di nuovo libero.

don Michele Somaschini

Domenica 6 agosto 2023 - Trasfigurazione del Signore

Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-9)

In quel tempo. Il Signore Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Gesù ha litigato con Pietro, dopo aver parlato per la prima volta della sua Passione. Pietro si è sentito chiamare satana, cioè avversario, mentre stava solo provando a fare ragionare Gesù secondo i nostri criteri normali. Il clima è teso, stanno tutti male. Sei giorni dopo, Gesù propone a Pietro e ad altri due di andare a pregare, e loro accettano. Dopo aver litigato, non è scontato. Provate a dire a qualcuno col quale vi siete scontrati: "Andiamo a pregare insieme?". Pietro accetta e si lascia guidare fino sul monte, cioè più vicino a Dio, e lontano da tutto ciò che lo agita. Lì il Signore dona ai discepoli di vedere Gesù in un modo del tutto nuovo, stupendo, una manifestazione della presenza e della luce che solo da Dio può venire. L'evangelista Matteo ce lo racconta non per stupirci, ma perché desidera che facciamo anche noi quest'esperienza. Quella di riuscire a vedere in un uomo apparentemente fallito, rifiutato e morto in croce, la massima manifestazione dell'amore di Dio. La scoperta di un Dio che ci ama alla follia e che vuole illuminare la nostra vita, renderla bella e interessante da vivere. Se Gesù riesce a farmi vedere questo in Lui, allora diventa la luce di Dio per me, e anche io dirò: "E' bello stare qui" e sentirò la voce che mi dice: "Ascoltalo". Quando ho la fortuna di vedere in Gesù il riflesso dell'amore di Dio, tutto cambia: il modo di vedere le cose, le persone e anche me stesso. Alla fine i discepoli vedono solo Gesù, anche perché non c'è più nient'altro d'interessante da contemplare. Signore porta in disparte anche noi. Donaci di trovare il tempo per fermarci, per pregare e contemplare il tuo volto, la tua vita, per essere illuminati da quella luce che ci rivela l'identità di Dio.

don Cesare Corbetta

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI AGOSTO

Intenzione del Papa

Preghiamo perché la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona aiuti i giovani a mettersi in cammino, testimoniando il Vangelo con la propria vita.

Intenzione dei Vescovi

Preghiamo per quanti svolgono attività di cura presso le persone anziane e non autosufficienti: affinché siano capaci di entrare con delicatezza nell'intimità delle famiglie in cui lavorano e, a loro volta, trovino in esse un ambiente accogliente e sereno.

Intenzione per il Clero

Cuore di Gesù, nel mese dell'Assunzione di tua Madre, eleva il cuore dei tuoi ministri alle altezze celesti, perché anch'essi sappiano alleggerire le zavorre dell'umanità.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

YouTube Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

Instagram @instambrogioo



Auguriamo a tutti di vivere tempi di riposo e ricarica.

Mandate una cartolina in parrocchia!

È un segno di amicizia e vicinanza con la nostra comunità.



Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vide sopra l'altare il Cristo e la sua Madre santissima, circondati da una moltitudine di angeli. Essi, allora, chiedono a San Francesco che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: **“Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe”**. *“Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande – gli dice il Signore – ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”*. Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: *“Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?”*, il santo rispose: **“Padre santo, non domando anni ma anime”**. E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: **“Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!”**. Da allora ogni anno si celebra la grazia di questa Indulgenza.



Caritas
Ambrosiana

Da sabato 1 luglio
la distribuzione
dell'abbigliamento
è sospesa.
Riprenderà
nel mese di settembre.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 30/07 AL 13/08

Domenica 30 IX dopo Pentecoste	<i>2Sam 12, 1-13 - Sal 31 (32) - 2Cor 4, 5b-14 - Mc 2, 1-12</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Def. Rachele Rovelli e famiglia
	10.30:	Per la comunità
20.30:	Per il nostro vescovo Mario	
Lunedì 31 S. Ignazio di Loyola	<i>2Sam 5,1-12 - Sal 88 (89) - Lc 11,1-4</i>	
	08.30:	Per chi ci ha chiesto una preghiera
Martedì 01 S. Alfonso Maria de' Liguori	<i>2Sam 6,1-15 - Sal 131 (132) - Lc 11,5-8</i>	
	Perdono d'Assisi - Da mezzogiorno del 1° agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono ottenere l'indulgenza della Porziuncola una volta sola, visitando la chiesa parrocchiale o francescana e recitando il <i>Padre nostro</i> e il <i>Credo</i> . È richiesta la Confessione, la Comunione e la preghiera secondo l'intenzione del Papa.	
	08.30:	LA MESSA È SOSPESA
Mercoledì 02 S. Eusebio di Vercelli	<i>2Sam 11,2-17.26-27; 12,13-14b - Sal 50 (51) - Lc 11,9-13</i>	
	08.30:	Def. Olga e Pino
Giovedì 03 Feria dopo Pentecoste	<i>2Sam 18,24 - 19,9b - Sal 88 (89) - Lc 11,14-20</i>	
	18.00:	Def. Pozzi Maria Bambina
Venerdì 04 S. Giovanni Maria Vianney	<i>1Re 1,41b-53 - Sal 131 (132) - Lc 11,21-26</i>	
	08.30:	Per tutti i parroci del mondo
Sabato 05 Feria dopo Pentecoste	<i>Nm 22,41 - 23,10 - Sal 97 (98) - Gal 3,13-14 - Mt 15,21-28</i>	
	LE CONFESSIONI SONO SOSPESSE	
	18.00:	Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 06 Trasfigurazione del Signore	<i>2Pt 1,16-19 - Sal 96 (97) - Eb 1,2b-9 - Mt 17,1-9</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per Papa Francesco
	10.30:	Per la comunità
	20.30:	LA MESSA È SOSPESA
Lunedì 07 Feria dopo Pentecoste	<i>1Re 3,16-28 - Sal 71 (72) - Lc 11,27-28</i>	
	08.30:	Def. Enrico
Martedì 08 S. Domenico	<i>1Re 6,1-3.14-23.30-38; 7,15a.21 [breve 6,1-3.14] - Sal 25 (26) - Lc 11,29-30</i>	
	08.30:	LA MESSA È SOSPESA
Mercoledì 09 Santa Teresa B. della Croce	<i>Os 2, 15f-16. 17b. 21-22 - Sal 44 (45) - Eb 10, 32-38 - Mt 25, 1-13</i>	
	08.30:	Per tutti i perseguitati del mondo
Giovedì 10 San Lorenzo	<i>Is 43, 1-6 - Sal 16 (17) - 2Cor 9, 6b-9 - Gv 12, 24-33</i>	
	18.00:	Def. Tabbi Rosario
Venerdì 11 Santa Chiara	<i>1Re 12, 26-32 - Sal 105 (106) - Lc 11, 46-54</i>	
	08.30:	Per tutto l'ordine francescano
Sabato 12 Feria dopo Pentecoste	<i>Dt 4, 1-8 - Sal 98 (99) - Rm 7, 7-13 - Gv 3, 16-21</i>	
	LE CONFESSIONI SONO SOSPESSE	
	18.00:	Def. Albina e Luigi Buzzi - Carluccio Mariani
Domenica 13 XI dopo Pentecoste	<i>1Re 19, 8b-16. 18a-b - Sal 17 (18) - 2Cor 12, 2-10b - Mt 10, 16-20</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per la comunità
	10.30:	Per Papa Francesco
	20.30:	LA MESSA È SOSPESA